



REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE – CORSO DM 270

Il Regolamento della prova finale costituisce parte integrante del Regolamento didattico del C.d.L.

Art. 1 – LA PROVA FINALE

La Prova Finale consiste nella discussione (con valutazione) davanti ad una commissione ufficiale di un elaborato (Tesina) attraverso il quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le capacità di redigere un testo di carattere saggistico e di preparare un elaborato di carattere applicativo, specifico a seconda del curriculum e/o percorso prescelto.

La prova finale vale 6 CFU e potrà essere sostenuta solo dopo aver conseguito 174 CFU.

Art. 2 – LA TESINA

L'elaborato consiste in un lavoro individuale, svolto all'interno delle strutture didattiche e/o di ricerca dell'Università di Pisa o presso Enti pubblici o privati, aziende, strutture e laboratori universitari esterni con i quali il Corso di Laurea o il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere hanno un rapporto convenzionato.

Salvo specifica deliberazione del Consiglio di Corso di Laurea di Scienze dei Beni Culturali, il tema dell'elaborato è assegnato da un docente (Relatore) scelto dallo studente, che sia titolare di un insegnamento compreso tra le discipline comprese nei seguenti SSD:

a) *Curriculum* archeologico

- L-ANT/01 - Preistoria e protostoria
- L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche
- L-ANT/07 - Archeologia classica
- L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale
- L-ANT/09 - Topografia antica
- L-ANT/10 – Metodologie della ricerca archeologica
- L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro
- L-FIL-LET/01 - Civiltà egea

b) *Curriculum* storico artistico

- ICAR/18 - Storia dell'architettura
- L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale
- L-ANT/10 – Metodologie della ricerca archeologica
- L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
- L-ART/02 - Storia dell'arte moderna
- L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
- L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro

c) *Curriculum* Egitto e Vicino Oriente antico

Salvo specifica deliberazione del Consiglio di Corso di Laurea di Scienze dei Beni Culturali, il tema dell'elaborato è assegnato da un docente (Relatore) scelto dallo studente, che sia titolare di un insegnamento compreso tra le discipline attive nei SSD L-OR presenti nel Regolamento del Corso.



L'elaborato dovrà essere presentato sotto forma di testo breve¹, ma strutturato, di carattere saggistico, articolato in paragrafi, con citazioni e riferimenti bibliografici. L'elaborato potrà essere accompagnato da illustrazioni, schede e altro materiale di corredo che si renda necessario.

Art. 3 – AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA

Ammissione all'Esame di Laurea

La tesina sarà sottoposta al giudizio di una Commissione di ammissione, composta da 3 membri: il Relatore, che firma la Tesina, e altri due docenti di insegnamenti scelti dal Relatore.

Tale Commissione prenderà in esame esclusivamente la tesina e formulerà un proprio giudizio (espresso in trentesimi) sul lavoro svolto dal candidato; tale voto farà media con i voti degli esami di profitto.

Esame di Laurea

La Commissione di laurea (composta da cinque docenti e nominata secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, art. 8, commi 1, 2, 3) terrà conto, nella valutazione del Candidato, del risultato della discussione della tesina e delle votazioni riportate negli esami di profitto.

Art. 4 – IL VOTO DI LAUREA

Il Voto di Laurea, espresso in /110 con eventuale lode, sarà attribuito dalla Commissione di Laurea sulla base del *curriculum* dello studente e della sua maturità scientifica e preparazione, verificate attraverso la Prova Finale, con le seguenti norme:

- la media dei voti in /30 ottenuti negli esami di profitto e nella prova finale viene convertita in /110 e successivamente arrotondata all'intero più vicino (< o =,50 all'intero inferiore; >,50 all'intero superiore)

A questo voto si aggiungono:

- 1 punto se nella prova finale si è ottenuta una votazione compresa tra 21/30 e 24/30
- 2 punti se nella prova finale si è ottenuta una votazione compresa tra 25/30 e 27/30
- 3 punti se nella prova finale si è ottenuta una votazione compresa tra 28/30 e 29/30
- 4 punti se nella prova finale si è ottenuta la votazione di 30/30
- 1 punto ogni 5 lodi conseguite negli esami di profitto e nella prova finale.

Solo se lo studente avrà una votazione complessiva di almeno 108/110 e la votazione nella prova finale di 30/30, la Commissione potrà valutare, esaminando il *curriculum* degli studi, se raggiungere la votazione di laurea di 110/110; successivamente, se nella prova finale lo studente avrà ottenuto la lode, questa potrà essere aggiunta alla votazione finale di 110/110.

Art. 5 – ADEMPIMENTI E SCADENZE

Lo studente dovrà presentare, secondo quanto stabilito dall'Ateneo, apposita domanda di laurea alla Segreteria Studenti rispettando le modalità e i tempi da essa indicati.

Almeno 25 giorni prima dell'inizio dell'Appello di Laurea (gli Appelli di laurea sono stabiliti annualmente dal Dipartimento), il candidato dovrà consegnare al Relatore 3 copie della Tesina (una per ciascun membro della Commissione di Ammissione). Nessuna copia dovrà essere consegnata alla Segreteria studenti.

¹ Di norma 30 cartelle di circa 2800 caratteri (spazi inclusi) l'una. L'elaborato non dovrà, in ogni caso, superare le 50 cartelle.



UNIVERSITÀ DI PISA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'Appello di laurea il candidato dovrà discutere la tesina davanti alla Commissione di ammissione. Al termine della discussione, il relatore dovrà consegnare al Coordinatore didattico l'apposito verbale (utilizzando la modulistica predisposta).

Non saranno accettati verbali consegnati personalmente dagli studenti.

Approvato nel Consiglio del CdL in SBC del 9.02.2015

Integrato con Provvedimento del Presidente del Corso di laurea del 7 marzo 2019